



in quest'epoca all'insegna del business, vietando la sua festa ai curiosi, ai giornalisti, alla pubblicità, ai turisti. Niente foto e niente video. Una questione privata, un Carnevale ed un rito segreti, come negli antichi Misteri, i culti esoterici che affondano le proprie radici in lontanissimi passati remoti.

E così durante il Mercoledì delle Ceneri, Cournon (come la chiamano affettuosamente i suoi abitanti) viene chiusa e protetta da sguardi esterni, mentre per le sue strade vengono riversate enormi quantità di feccia (i residui maleodoranti della vinificazione), fanghiglia e melma: la "merda della Natura", insomma. Il rito comincia e chi rimane ne diventa parte integrante "a suo rischio e pericolo", come dice il sito web ufficiale di Cournonterral.

Al suono ritmico di tamburi fanno la loro comparsa i *Pailhasses*, mostruose figure ricoperte di scarti: un sacco di iuta riempito con la paglia a proteggere gambe e busto, un'informe pelle di tasso sul viso, un vecchio cappello ornato di piume perdute da tacchini e uccellacci, fronde cadute dagli alberi sulle spalle.

I *Pailhasses* (uomini di paglia, escremento del grano) si buttano eccitati nel sudicio, si lavano con la feccia infradiciandosi fino alle ossa, un po' come a Woodstock dopo la pioggia, ma senza Jimi Hendrix. Gridano e lanciano fango sulle case, gustano vino bianco (a sostituire la più arcaica assunzione di urina) e dolcetti dalle forme inequivocabilmente escrementizie (a sostituire le antiche salsicce di feci). Sono una furia e aspettano i *Blancs*, i loro acerrimi nemici, biancovestiti e lindi. Quando li scorgono partono a rincorrerli, per coprirli di sudiciume, per abusarne con palpeggiamenti e volgari atteggiamenti sessuali.

I *Blancs* fuggono in ogni dove, ma ben sanno che prima o poi verranno "stuprati" dai *Pailhasses* ed in fondo è proprio quello che vogliono: l'inevitabile incontro col sudicio, con la carnalità della terra.

Se poi non siete tra i *Blancs* e capitate lì per caso, i *Pailhasses* vi puniranno senza pietà: vi faranno ingollare feccia, vi bloccheranno per frugarvi ovunque, vi feriranno, forse... ricordandovi che merda siete e merda ritornerete.

La leggenda vuole che questo rito sia la ricostruzione di una battaglia tra gli abitanti di Cournon e quelli del paese vicino (ma guarda un po'!), per una diatriba sul taglio della legna nel bosco, ma c'è dell'altro.

Vengono in mente certi Misteri tessalici ancora praticati in Grecia dove Dioniso morto viene gettato nel fango e nella sporcizia e da lì resuscita, ritorna tra i vivi dagli Inferi, il sozzume della terra.

In altri Misteri Dioniso invece non resuscita e così accade ai *Pailhasses*, che dopo aver ricoperto il mondo di sterco e feccia si allontanano muti e davanti alle proprie case, con un coltellaccio, si suicidano, tagliando il sacco di iuta lercio e lasciando che la paglia e la maschera di pelo di tasso scivolino giù, senza vita.

Non faccio in tempo a finire di scrivervi questa storia e a spiegarvi come mai ci siamo ancora occupati della Francia, che Sara mi si piazza dietro e comincia a ridere: "Ah ah ah, eri tu quello vestito da Guardia Svizzera? Eh, eh ora vi ricordo, tuo fratello era quello mascherato da Cristoforo Colombo, vero?"

"Sì, sì, ma non c'è niente da ridere e comunque anche lui s'è rifatto una vita, va bene?"

Poi ci ripenso. Forse quelle ridicole maschere in qualche modo ci sono state utili: mio fratello (Cristoforo Colombo) ora insegna Storia e Filosofia, sempre alla ricerca di nuovi mondi metafisici. Per quanto mi riguarda ho l'abitudine di difendere ad "alabarda tratta" un'associazione che si chiama *San Bernardo*, vestito a volte in maniera improponibile... sarà un caso?

E comunque continua a non esserci niente da ridere, Sara. E voi.

Buon Carnevale a tutti!